



# Uniti Notizie

Collegamento telematico tra le Comunità della PSSG

Vicenza, 26 marzo 2020

08/2020

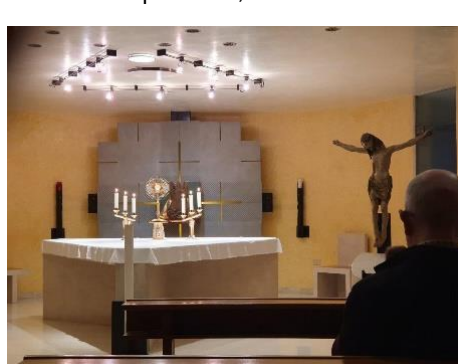
## IN CLAUSURA PER FORZA... MA CON AMORE

Anche alla Casa dell'Immacolata è piombato lo stesso silenzio che sta avvolgendo molte altre parti dell'Italia e del mondo, costretti anche noi a rimanere in casa, ognuno alla ricerca di come occupare il tempo secondo le proprie inclinazioni..., a tempo indeterminato. Dopo due settimane di collaudo ci pare di poter affermare che anche questo si sta trasformando in un tempo di grazia, che ci aiuta a svestirci di tante cose inutili per arrivare all'essenziale, a quello che conta maggiormente.

Logicamente ci siamo interrogati insieme anche su come approfittare di un momento così favorevole per dare maggior spazio a quanto, in particolare per noi consacrati, è primario nella vita: il rapporto personale con il Signore.

Ci siamo quindi dati un programmino che aiuti a mettere Lui al primo posto, anche nella distribuzione del tempo.

Non poteva mancare il tempo da riservare a Gesù presente nel tabernacolo. Oltre quindi alla celebrazione quotidiana dell'Eucaristia, abbiamo concordato di trovarci per una adorazione comunitaria almeno un'ora al giorno, a cui aggiungere un pomeriggio intero davanti al tabernacolo, a turno. Il ricordo poi della testimonianza di don Ottorino e don Aldo ci ha suggerito di impegnarci alla recita di tre rosari quotidiani, di cui due in maniera individuale e uno comunitario. Non è proprio tanto, ma... costa e fa bene.



E infine un piccolo servizio di comunione con i fratelli e le sorelle della Famiglia di don Ottorino: una S. Messa domenicale trasmessa in streaming dalla Casa dell'Immacolata.

Amiamo pensare che sia vissuta insieme con tanti amici rinchiusi nelle proprie abitazioni, ma vicini nell'affetto e nella preghiera.

E per finire, il rischio di trasmettere o ricevere il virus è diventato una provocazione "comoda" per i momenti da vivere a tavola, per cui le due comunità della Casa dell'Immacolata e dell'Istituto San Gaetano condividono pranzo e cena finché il pericolo sussiste..., proprio una bella comunità (15!!!), la più numerosa della Congregazione.

Ci siamo esposti davanti a tutti con queste poche righe di condivisione solo per rompere l'isolamento che stiamo vivendo e assicurarvi che siamo vivi e preghiamo per tutti, pensandovi con tanta simpatia e affetto... in attesa del giorno della "liberazione" per

## CLAUSURADOS POR LA FUERZA... PERO CON AMOR

Incluso en la Casa de la Inmaculada ha agitado el mismo silencio que está envueltiendo muchas otras partes de Italia y del mundo, nos obligó también a permanecer en la casa, cada uno en busca de cómo ocupar el tiempo de acuerdo con sus propias inclinaciones..., indefinidamente. Después de dos semanas de pruebas, parece que podemos decir que esto también se está convirtiendo en un tiempo de gracia, lo que nos ayuda a desvestir tantas cosas inútiles para llegar a lo esencial, a lo que más importa.

Lógicamente, también nos preguntamos juntos cómo aprovechar un momento tan favorable para dar más espacio a lo que, especialmente para nosotros consagrado, es primordial en la vida: la relación personal con el Señor.

Por lo tanto, nos hemos dado un programa que ayuda a ponerlo en primer lugar, incluso en la distribución del tiempo.

No podía perder el tiempo para reservar para Jesús presente en el tabernáculo. Además de la celebración diaria de la Eucaristía, acordamos encontrarnos para el culto comunitario al menos una hora al día, a lo que añadimos toda una tarde frente al tabernáculo, a su vez. El recuerdo del testimonio del P. Ottorino y del P. Aldo sugirió que nos comprometiéramos a recitar tres rosarios diarios, dos de los cuales eran individualmente y uno de manera comunitaria. No es mucho, pero... costos y lo hace bien.

Y finalmente un pequeño servicio de comunión con los hermanos y hermanas de la Familia de Don Ottorino: una misa dominical transmitida desde la Casa de la Inmaculada.



Nos encanta pensar que ella vivía con tantos amigos encerrados en sus hogares, pero cerca de amor y oración. Y por último, el riesgo de transmitir o recibir el virus se ha convertido en una provocación "cómoda" por los momentos que viven en la mesa, por lo que las dos comunidades de la Casa de la Inmaculada y del Instituto San Gaetano comparten almuerzo y cena mientras exista el peligro..., sólo una comunidad hermosa (15!!!), la más grande de la Congregación. Nos exponemos delante de todos con estas pocas líneas de compartir sólo para romper el aislamiento que estamos experimentando y asegurarnos de que estamos vivos y orar por todos, pensando en ti con tanta simpatía y afecto... esperando a que explote el día de la "liberación" en los abrazos y en la fiesta de una vida en nombre de la normalidad de las relaciones entre vecinos y lejanos.

